

MONOGRAFIE DI ARCHEOLOGIA LIBICA XI

MACERATA E L'ARCHEOLOGIA IN LIBIA

45 ANNI DI RICERCHE DELL'ATENEO MACERATESE

a cura di Maria Antonietta Rizzo



«LERMA» di BRETSCHNEIDER

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA SULL'ARCHEOLOGIA
DELL'AFRICA SETTENTRIONALE "ANTONINO DI VITA".
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA



in collaborazione con il DEPARTMENT OF ANTIQUITIES OF LIBYA



Il volume è edito grazie ai contributi di:



Dipartimento di Studi Umanistici



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese

Macerata e l'archeologia in Libia. 45 anni di ricerche dell'Ateneo maceratese
a cura di Maria Antonietta Rizzo

Copyright 2016
« L'Erma » di Bretschneider
Via Cassiodoro 11, 00193 Roma
www.lerma.it

Progetto grafico di Monica Livadiotti

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione di testi ed illustrazioni senza il permesso scritto dell'Editore

ISBN rilegato: 978-88-913-0794-1
ISBN digitale: 978-88-913-0788-0

In copertina: l'anfiteatro di Leptis Magna (foto G. Rocco, 2010)

MONOGRAFIE DI ARCHEOLOGIA LIBICA XL

MACERATA E L'ARCHEOLOGIA IN LIBIA
45 ANNI DI RICERCHE DELL'ATENEO MACERATESE

Atti del Convegno
Macerata, 18 marzo 2014

a cura di Maria Antonietta Rizzo

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER 2016

SOMMARIO

M.A. Rizzo, <i>Presentazione</i>	p. VII
<i>Saluti del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Macerata</i>	IX
F. Mignini, <i>Quarant'anni di ricerca archeologica in Libia: un progetto di civiltà</i>	XI
<i>Saluti della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</i>	XIII
<i>Saluto del Presidente del Department of Antiquities of Libya</i>	XV
M. Turjman, <i>The Late Professor Antonino Di Vita</i>	XVII
G. Paci, <i>L'Università di Macerata e la ricerca archeologica in Libia</i>	XXI

Macerata e l'archeologia in Libia. 45 anni di ricerche dell'Ateneo maceratese

M.A. Rizzo, <i>Antonino Di Vita e Sabratha</i>	p. 3
G. Montali, <i>L'anfiteatro di Sabratha: le nuove ricerche (2009-2012)</i>	23
G. Rocco, <i>Antonino Di Vita e Leptis Magna</i>	32
N. Masturzo, <i>Le ricerche sul c.d. tempio di Liber Pater nel Foro Vecchio di Leptis Magna e su alcuni mausolei dell'interno</i>	50
G. Rocco, <i>Ricerche del Politecnico di Bari a Leptis Magna: il tempio di Roma e Augusto</i>	60
M. Ricciardi, <i>Il tempio di Milk' Ashtart-Ercole</i>	77
G. Montali, <i>Nuove ricerche sul tempio della Magna Mater a Leptis Magna</i>	85
M. Livadiotti, <i>Ricerche del Politecnico di Bari a Leptis Magna: la Curia</i>	95
G. Mazzilli, <i>L'Arco di Traiano a Leptis Magna. Sintesi dei risultati di un nuovo studio monografico</i>	107
M. Ricciardi, <i>I lavori a Leptis Magna dal 1989 al 1996: le scoperte nella via Colonnata</i>	123
M. Livadiotti, G. Rocco, <i>Attività del Politecnico di Bari a Leptis Magna: i progetti di anastilosi del Circo Antonino e del Foro Severiano</i>	131
M. Ricciardi, <i>L'anfiteatro di Leptis Magna: il rilievo e lo studio per l'anastilosi del colonnato</i>	151
S.M. Marengo, <i>Scoperte epigrafiche a Cirene</i>	161
E. Catani, <i>Attività del gruppo di ricerca maceratese in territorio cirenaico nel triennio 2009-2012</i>	171
N. Kallala, G. Montali <i>Il teatro romano di Althiburos (El Medeina, El Kef, Tunisia)</i>	180
S. Forti, <i>La storia e le attività del Centro "Antonino Di Vita": "archeologia militante" alle soglie del terzo millennio</i>	191
E. Janulardo, <i>Visioni di Libia. Note fra arte e archeologia</i>	203
M.A. Rizzo, G. Montali, <i>La Mostra (Macerata, Antichi Forni, 12-23 marzo 2014)</i>	208
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	215
<i>Riassunti in inglese</i>	237
<i>Riassunti in arabo, a cura di M. Turjman</i>	247

PRESENTAZIONE*

Maria Antonietta Rizzo

Quando Antonino Di Vita arrivò come Professore Ordinario di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana all'Università di Macerata, decise subito di coinvolgere la sua Università e i suoi allievi negli scavi e nelle ricerche in Libia, dove aveva operato a partire dal 1962 come *Adviser* del governo libico per la Tripolitania, succedendo a Ernesto Vergara Caffarelli, e dove, una volta rientrato in Italia nel 1965, aveva continuato le attività di ricerca, studio e restauro iniziate negli anni precedenti.

Da allora e fino ad oggi, nell'arco di circa un cinquantennio, Antonino Di Vita e la sua Università hanno dunque condotto le loro ricerche anno dopo anno, senza soluzione di continuità, anche nei difficili momenti che la Libia ha attraversato, portando avanti i progetti di scavo, restauro, anastilosi di alcuni tra i più significativi monumenti dell'Africa romana (il Mausoleo B e l'area sacro-funeraria di Sidret el-Balik a Sabratha, l'arco dei Severi a Leptis Magna), cercando anche di saldare quei debiti scientifici che gli Italiani avevano lasciato al momento di abbandonare la Libia, attraverso lo studio e la pubblicazione di importanti complessi monumentali o di significative classi di materiali, di cui alcuni già editi, altri in corso di stampa. Ciò grazie alla collaborazione preziosa del *Department of Antiquities of Libya* legato ad Antonino Di Vita da rapporti di profonda stima, solida amicizia e reciproco rispetto.

Accanto alle relazioni che ripercorrono le ricerche di Antonino Di Vita a Sabratha (M.A. Rizzo) e a Leptis Magna (G. Rocco), la presentazione di tutte le ricerche recenti portate avanti dai suoi numerosi colleghi e collaboratori attesta l'ampiezza e la continuità di un progetto unitario di interventi che egli aveva programmato in un'ottica di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei monumenti della Libia: M. Livadiotti, G. Rocco, M. Ricciardi e N. Masturzo per il Foro Vecchio di Leptis, G. Montali per il tempio della Magna Mater e per l'anfiteatro

di Sabratha, M. Ricciardi per l'anfiteatro di Leptis e per la Via Colonnata, M. Livadiotti per la Curia, G. Mazzilli per l'arco di Traiano, G. Rocco ed M. Livadiotti per il Circo e il Foro severiano; aveva invece riservato a sé lo studio del *Serapeion* di Leptis e dell'area sacro-funeraria di Sidret el-Balik a Sabratha. L'intento del presente Convegno è dunque quello di offrire un quadro complessivo non solo delle vecchie ricerche, ma anche di tutte le novità scientifiche scaturite da quelle degli ultimi anni, e tuttora in corso.

Per completare il quadro delle attività dell'Università di Macerata in Africa, vengono presentate anche le ricerche di carattere epigrafico condotte a Cirene (S.M. Marengo) e quelle di carattere topografico portate avanti nella sua *chora* (E. Catani), nonché quelle riguardanti il teatro romano di Althiburos in Tunisia (G. Montali e N. Kallala), l'ultima impresa avviata nel 2005 dal Professore in Africa.

Un particolare rilievo è poi dato alla presentazione del "Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale" (S. Forti), intitolato proprio in occasione del Convegno ad Antonino Di Vita, suo fondatore, che lo ha fortemente voluto e realizzato nel 2001. Nel Centro è confluito l'importante patrimonio raccolto dallo stesso Di Vita, da G. Caputo e da P. Graziosi a Firenze a partire dal 1966, comprendente, oltre al ricchissimo archivio personale di G. Caputo, ultimo Soprintendente italiano in Libia, anche migliaia di documenti, fotografie, disegni e libri riguardanti l'archeologia dell'Africa settentrionale e in particolare della Libia.

Questo Convegno, e la mostra che lo accompagna, allestita a Macerata presso gli Antichi Forni - in cui per la prima volta sono stati esposti tutti gli acquarelli del Mausoleo B di Sabratha, eseguiti dal valentissimo disegnatore e collaboratore di Di Vita per più di 30 anni, Carmelo Catanuso - cercano dunque di ripercorrere le tappe di questo lungo cammino scientifico, ma anche umano, che ha visto fianco a fianco studiosi



Macerata. Apertura del Convegno: da sinistra, Abdul Rahman Yaklef, Mustafa Turjman, Luigi Lacchè, Filippo Mignini, Ettore Janulardo, Gianfranco Paci.

e tecnici italiani e libici, accomunati dal desiderio di conoscere, salvare e valorizzare l'immenso patrimonio archeologico e culturale della Libia, e del mondo intero, nella consapevolezza che solo la conoscenza del passato, trasmessa alle nuove generazioni, possa consentire la realizzazione di un futuro migliore.

La presenza delle Autorità libiche, che hanno voluto prendere parte con una folta rappresentanza a Macera-

ta a queste manifestazioni, pur in un momento di così grande difficoltà e incertezza politica per il loro Paese, accanto alle Autorità accademiche della nostra Università e al rappresentante del Ministero degli Affari Esteri, che ha sempre cofinanziato e appoggiato i nostri progetti, è la testimonianza dell'amicizia che lega, e legherà – ne siamo sicuri – anche negli anni a venire la Libia all'Italia.

* Desidero rivolgere un particolare ringraziamento a Gilberto Montali, la cui collaborazione si è rivelata fondamentale durante le fasi di preparazione del Convegno e della Mostra agli Antichi Forni e nella preparazione dei testi per questi *Atti*; a Marcello Benassai, al quale si devono gran parte delle fotografie qui presentate; a Monica Livadiotti per la consueta abilità nella preparazione dell'impaginato; a Mustafa Turjman, cui si devono le traduzioni in arabo presentate alla fine del volume, e a Marzia Giuliodori per la collaborazione alla redazione degli *Atti*.

تقديم

بقلم / ماريا انطونيتا ريتزو

ما أن التحق (أنطونينو دي فيتا) بجامعة ماتشيراتا كأستاذ متخصص في علم الآثار و في تاريخ الفن اليوناني و الروماني حتى أقحم الجامعة المذكورة و طلبته الذين كان يدرسه في القيام بحفريات و دراسات أثرية في ليبيا التي كان يعمل فيها كمستشار للحكومة الليبية في مجال الآثار بطرابلس منذ 1962 خلفاً للبروفيسور / إيرنيستو فيرغارا كافاريللي¹ و ظل مهتماً بالبحث الأثري في ليبيا حتى عندما عاد إلى إيطاليا في عام 1965 من حيث الدراسة و البحث و الترميم التي كان قد شرع فيها في السنوات التي سبقت تاريخ تركه منصبه كمستشار للآثار في رئاسة مصلحة الآثار بطرابلس.

و منذ ذلك التاريخ و حتى تاريخ اليوم قضى كل من (انطونينو دي فيتا) و جامعة ماتشيراتا نحو خمسين سنة من البحث و الدراسة بما فيها مواسم العمل الميداني التي كانت تجرى سنوياً دونما انقطاع حتى في اصعب اللحظات التاريخية التي مرت على ليبيا تم طيلة المدة المذكورة تنفيذ مشروعات الحفر و الترميم و إعادة بناء بالعناصر المعمارية الأصلية بعض المعالم المهيبة مثل الضريح البونيفي (B) و الساحة الجنائزية المقدسة في سدرة البيليك بصبراته و القوس السيويري في لبدّة ، إضافة إلى الجهود التي بذلت من أجل إظهار بحوث و دراسات علماء الآثار الإيطاليين السابقين من خلال إعادة دراسة و نشر بعض دراساتهم التي قاموا بها على بعض المعالم و التي لا يزال بعضها تحت الطابعة.

و إلى جانب التقارير و الأبحاث العلمية التي قام بها (انطونينو دي فيتا) في كل من مدينة صبراته و لبدّة الأثريتين هناك دراسات أخرى قام بها العديد من زملاءه و معاونيه تشهد على شمولية برنامج مكتمل متواصل التنفيذ ضم عدد من التدخلات قام بوضع أسسه الراحل (انطونينو دي فيتا) بهدف صيانة و حفظ و التعريف بالمعالم الأثرية في ليبيا و تقديم صورة شاملة ليس فقط عن الدراسات القديمة و لكن ايضاً عن الإكتشافات العلمية الحديثة التي جاءت من خلال الدراسات الأخيرة و التي لا يزال البعض منها قيد التنفيذ.

إن هذا المؤتمر و المعرض المقام على هامشه في قاعة الأفران القديمة في ماتشيراتا كان يهدف إلى تقديم عرض تسلسلي لخطوات البحوث العلمية التي قامت على مدة زمنية طويلة ، و لم يقتصر هذا العرض على تلك البحوث فقط بل شمل ايضاً مشاهد تؤكد على العلاقة العلمية و الودية بين اساتذة إيطاليين و ليبيين من علماء الآثار و من فنيين وحدثهم مشاعر الرغبة في المعرفة و في الحرص على حفظ و دعم التراث الأثري و الثقافي الهائل في ليبيا و توعية العالم بأسره بأن معرفة الماضي و تعريف الأجيال الجديدة به سيؤمن قيام مستقبل افضل للأجيال القادمة.

إن وجود المسؤولين الليبيين الذين رغبوا في الحضور الموسع لمشاركة جامعة ماتشيراتا في هذا الحدث و في ظروف بالغة الصعوبة تهيمن على بلادهم و مشاركتهم جنباً إلى جنب المسؤولين الأكاديميين في جامعتنا هذه و مع ممثلين من وزارة الشؤون الخارجية التي تعمل على تمويل و دعم مشاريعنا لهي شهادة على التقدير و الاحترام المتبادل و تعبيراً صادقاً عن تواصل العلاقة بين البلدين المبنية على أسس المودة و الاحترام .

كلمات إفتتاحية :

كلمة البروفيسور / لويدجي لافي / رئيس جامعة ماتشيراتا .

إنه لمن دواعي الغبطة و السرور ان أحضر افتتاح هذا المؤتمر الذي جاء تحت عنوان (ماتشيراتا و الآثار في ليبيا) و كذلك المعرض المقام على هامشه في قاعة الأفران القديمة الرامي إلى إعطاء فكرة عن اعمال التنقيب و الترميم و الدعم الذي قدمته جامعتنا إلى ليبيا على مدى خمسة و أربعين عاماً . تلك الجهود التي بدأها (انطونينو دي فيتا) في عام 1968 عندما قدم إلى جامعة ماتشيراتا كاستاذ في الآثار و التاريخ اليوناني و الروماني بعد أن قضى بضعة سنوات كمستشار للحكومة الليبية في مجال الآثار بطرابلس و واصل عبر السنوات الطوال نشاطه الأثري صحبة تلامذته و معاونة حتى عام 2011.

إن اعمال التنقيب و الدراسة و الترميم بالعناصر المعمارية الأصلية لبعض المعالم الأثرية المهمة مثل الضريح البونيفي الهلنستي (B) وهو معلم متميز ، يعتبر نموذجاً لفهم عمارة أواخر العصر الهلنستي ، و مثل ترميم موقع سدرة البليك في صبراته تلك الساحة الجنائزية المقدسة التي وجدت فيها أكبر سلسلة من رسومات العصر الروماني المتأخر في كامل حوض البحر البيض المتوسط بحكم ما تحويه

XI سلسلة دراسات الآثار الليبية العدد الأربعون

ماتشيراتا و الآثار في ليبيا

خمسة و أربعون عاماً من البحث العلمي لجامعة ماتشيراتا في ليبيا

إعداد

ماريا انطونيتا ريتزو

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

M. A. RIZZO (A CURA DI) MACERATA E L'ARCHEOLOGIA IN LIBIA
ISBN 978-88-913-0794-1

